

crazia, perché se un cittadino non può interpretare velocemente una norma vuol dire che quella norma non funziona.

Per quanto riguarda l'articolo 2 nel quale sono stati ripresi tre articoli del collegato alla finanziaria dello scorso anno, anche qui la situazione è quasi ridicola. Infatti, ricordo perfettamente che in Commissione abbiamo esaminato in fretta e furia nei mesi di gennaio e febbraio del 2000 questo corposo collegato che conteneva anche argomenti di notevole importanza, come per esempio l'informatizzazione delle strutture scolastiche; ricordo il lavoro svolto da tutti i colleghi della maggioranza e dell'opposizione, la mole degli emendamenti e la discussione accesa e viva, ma anche molto franca.

Il risultato è che quel collegato giace in qualche cassetto, perché in questa aula non è mai arrivato. Adesso ne sono stati ripresi tre articoli di cui uno solo è veramente importante e riguarda il programma di informatizzazione e di innovazione tecnologica. È forse l'unica nota positiva, se questo piano per le nostre scuole andrà avanti. Infatti tutto, come sempre, viene discusso in quest'aula, magari anche con parole altisonanti, ma poi quando si riversa nel concreto, nel vissuto quotidiano degli studenti e degli alunni, le cose sono molto più gravi. Questa — lo ripeto — è l'unica nota positiva di questo decreto-legge.

Ricordo, tanto perché resti agli atti, che vi era un impegno del Governo, in collaborazione con l'ABI (associazione delle banche italiane) per arrivare alla fornitura di personal computer per i ragazzi a prezzi scontati, manifestato sul sito Internet di palazzo Chigi come uno dei grandi risultati del Governo D'Alema. Anche di questo provvedimento abbiamo perso le tracce per il momento. Resta il fatto che i nostri ragazzi continuano a pagare un *gap* con i loro coetanei europei che è assai pesante.

Dunque, noi voteremo convintamente contro la conversione di questo decreto-legge, sperando che nella prossima legislatura sia possibile creare veramente una

nuova politica di reclutamento del personale, in primo luogo, e di organizzazione scolastica basilare e fondamentale, in secondo luogo, che l'attuale maggioranza non è assolutamente riuscita a portare avanti (*Applausi dei deputati dei gruppi della Lega nord Padania e di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Voglino. Ne ha facoltà.

VITTORIO VOGLINO. A nome del gruppo Popolare esprimo il voto favorevole e chiedo di pubblicare in calce al resoconto alcune note integrative contenenti le motivazioni (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Popolari e democratici-l'Ulivo e Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. La Presidenza lo consente.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bastianoni. Ne ha facoltà.

STEFANO BASTIANONI. Signor Presidente, colleghi, questo è stato un anno importante per la scuola italiana, un anno che ha visto grandi cambiamenti e trasformazioni, che sotto vari profili ha visto introdurre l'autonomia scolastica, l'attuazione delle norme che riguardano il reclutamento del personale, in particolare ponendo fine ad una situazione di precarietà che si trascinava ormai da molti anni.

Vi sono poi altri aspetti che riguardano la determinazione dei contingenti, che in questi giorni dovrebbero essere determinati ai fini delle nomine dei docenti da parte dei provveditorati: vi sono, quindi, ancora dei disagi che, all'avvio di quest'anno scolastico, la scuola italiana deve in qualche modo sopportare. Credo, comunque, che l'approvazione del disegno di legge di conversione in esame sia senz'altro opportuna e rappresenti, anzi, un atto dovuto per garantire un minimo di stabilità e di certezze di cui la scuola italiana

ha bisogno. Per tali ragioni, convintamente, Rinnovamento italiano voterà a favore del provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Teresio Delfino. Ne ha facoltà.

TERESIO DELFINO. Signor Presidente, annuncio il voto contrario dei deputati del CDU sul provvedimento in esame, che certamente è necessario per colmare le croniche lentezze ed i gravi ritardi del Governo e del Ministero: il provvedimento, d'altronde, presenta un articolato con tante, troppe sfasature rispetto al duplice obiettivo del progetto complessivo di riordino della normativa per le assunzioni e della piena attuazione della riforma dell'autonomia scolastica.

Dobbiamo constatare, purtroppo, che lo spirito riformatore di questo Governo e di questa maggioranza ha creato un ingorgo nel processo complessivo di cambiamento della scuola, che praticamente ha determinato la necessità e l'urgenza di dettare norme, anche provvisorie, per l'anno scolastico in corso e l'accesso ai ruoli da parte del personale docente. Di fronte a tale situazione, ci dichiariamo contrari al provvedimento in esame, sia perché ci sembra che esso non interpreti pienamente le disposizioni e le modalità attuative della legge n. 124, sia perché, nonostante gli emendamenti di cui abbiamo sottolineato l'importanza, si ignorano gravi problemi del personale docente, non solo quello comunale, che doveva trovare altra considerazione ed altre attenzioni.

Vi saranno sicuramente altri momenti per approfondire queste materie, ma per ora dichiariamo che il provvedimento in esame ha molto di improvvisato e sicuramente non corrisponde alle aspettative del personale. Vi è sempre la volontà di tamponare le questioni, per carità pienamente legittima, signor sottosegretario, ma noi rileviamo in solenni dichiarazioni del ministro la volontà di affrontare il problema nei termini più complessivi della dignità del ruolo dell'insegnante; d'altro

canto, con le misure provvisorie si rischia di non dare un'effettiva ed obiettiva risposta, anche sul piano della dignità, rispetto all'esperienza didattica che questo personale, soprattutto quello ad assunzione provvisoria e temporanea, ha compiuto. Si dà, invece, una risposta, non dico qualsiasi, ma che comunque nega, in qualche misura, legittimi diritti ed aspettative di larghe fasce dei docenti precari della scuola. Per tali ragioni, confermiamo un convinto voto contrario.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lucchese. Ne ha facoltà.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ci troviamo in fase di approvazione del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2000, n. 240. Sottolineo la data 28 agosto 2000 per puntualizzare l'intempestività con la quale è stato emanato il decreto-legge di fronte alla confusione che regna sovrana dopo le riforme che il Governo ha messo in atto per la scuola. Vi era e vi è bisogno di ben altro rispetto ad un decreto-legge emanato all'ultimo momento per fornire una risposta positiva a tutti i problemi nati con la riforma della scuola e che hanno lasciato molti punti ancora da chiarire e vuoti enormi e hanno suscitato lamentele non solo nella classe degli insegnanti, ma anche degli alunni.

Il decreto-legge vorrebbe affrontare due ordini di fattori, due questioni riguardanti rispettivamente le disposizioni in materia di personale della scuola e le disposizioni per la piena attuazione dell'autonomia scolastica. Ci sembra che né l'uno né l'altro problema siano stati affrontati in modo completo, chiaro e esauritivo. Sono stati affrontati con molta fretta e approssimazione, quindi non ci sentiamo di approvare un provvedimento di questo tipo che è semplicemente, come ha detto l'onorevole Delfino, un « provvedimento tampone »; simili provvedimenti tampone sono necessari quando vi è uno stato di emergenza. In questo caso esso

non sussiste, perché da molto tempo discutiamo della scuola e ci sarebbe stato tutto il tempo per fornire risposte complete da parte del Governo che ha governato per quasi cinque anni. Invece, ci troviamo ancora in una situazione, che non ci lascia soddisfatti e che ci porta ad esprimere un voto contrario.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto finale sul complesso del provvedimento.

(Votazione finale – A.C. 7346)

PRESIDENTE. Colleghi, prendete posto.

Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 7346, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

DANIELE MOLGORA. Signor Presidente, le tessere!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione: la Camera non è in numero legale per 5 deputati. Dovrei pertanto sospendere la seduta per un'ora; tuttavia, apprezzate le circostanze, rinvio la votazione finale sul provvedimento ad altra seduta.

Annunzio dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE. Ricordo che nella seduta di domani, mercoledì 18 ottobre 2000, alle ore 15, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Comunico che, ai sensi dell'articolo 135-bis, comma 3, del regolamento, sono stati invitati a rispondere i seguenti ministri: ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica, circa le certificazioni per pensioni di invalidità e indennità di accompagnamento; ministro

delle finanze, circa la defiscalizzazione per i prodotti petroliferi della Sicilia; ministro dell'interno, sulla criminalità nella città e nella provincia di Padova; ministro dei lavori pubblici sugli eventi alluvionali nelle regioni del nord-ovest; ministro della pubblica istruzione, sul problema del precariato e dell'avvio dell'anno scolastico.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 18 ottobre 2000, alle 9:

(ore 9 con prosecuzione pomeridiana)

1. – *Votazione finale del disegno di legge:*

S. 4792 – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 agosto 2000, n. 240, recante disposizioni urgenti per l'avvio dell'anno scolastico 2000-2001 *(Approvato dal Senato)* (7346).

– *Relatore:* Acciarini.

2. – *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 4791 – Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2000, n. 239, recante disposizioni urgenti in materia di finanziamenti per lo sviluppo ed il completamento dei programmi italiani a sostegno delle Forze di polizia albanesi *(Approvato dal Senato)* (7342).

– *Relatore:* Bartolich.

3. – *Votazione degli articoli e votazione finale della proposta di legge:*

DEBIASIO CALIMANI ed altri: Restauro Italia: programma pluriennale di

interventi per la tutela e lo sviluppo di itinerari e aree di rilevanza storico-culturale e ambientale (5534).

e della abbinata proposta di legge: RODEGHIERO ed altri: Restauro Padania: programma pluriennale di interventi per la tutela e lo sviluppo di itinerari e aree di rilevanza storico-culturale e ambientale (5712).

(Testo formulato dalla VIII Commissione Ambiente in sede redigente).

— *Relatore:* Debiasio Calimani.

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 4375 — Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi — Legge di semplificazione 1999 *(Approvato dal Senato)* (7186).

— *Relatore:* Cerulli Irelli.

5. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

JERVOLINO RUSSO ed altri: Estensione dell'ambito di applicazione dell'articolo 5 della legge 2 agosto 1999, n. 264, in materia di accesso ai corsi universitari (7011).

e delle abbinata proposte di legge: CANGEMI; NAPOLI ed altri; TERESIO DELFINO ed altri (6914-7049-7217).

— *Relatore:* Soave.

6. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

D'iniziativa dei deputati: SIMEONE; ARMOSINO ed altri; CARMELO CARRARA ed altri; PISANU ed altri; OLIVIERI ed altri; PECORELLA ed altri; PISAPIA; SINISCALCHI ed altri; CONTENTO e TRANTINO; PISAPIA; PECORELLA; PECORELLA ed altri; CAROTTI;

S. 1502-2681-2705-2734-2736-3227-3317-3664-3734-3793-3810 — D'iniziativa dei senatori: FASSONE ed altri; LA LOGGIA ed altri; OCCHIPINTI ed altri; SALVATO ed altri; FASSONE ed altri; DI PIETRO ed altri; CALVI ed altri; SENESE ed altri; FOLLIERI; FASSONE ed altri; CENTARO *(Approvata, in un testo unificato, dalla II Commissione permanente del Senato)*;

e d'iniziativa dei deputati BIONDI e COSTA: Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale in materia di formazione e valutazione della prova in attuazione della legge costituzionale di riforma dell'articolo 111 della Costituzione (463-1863/ter-1870/ter-3463-4425-5360-5391-5433-5523-5545-5702-5752-6339-6590-6631).

— *Relatore:* Finocchiaro Fidelbo.

7. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

GAETANO VENETO ed altri: Proroga del termine relativo alla conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sul dissesto della Federazione italiana dei consorzi agrari (7071).

S. 4625 — D'iniziativa dei senatori CIRAMI ed altri: Ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 9, comma 1, della legge 2 marzo 1998, n. 33, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sul dissesto della Federazione italiana dei consorzi agrari *(Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato)* (7122).

8. — *Votazione degli articoli e votazione finale del disegno di legge:*

Modifica dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 613, concernente l'Associazione italiana della Croce Rossa *(Testo formulato dalla XII Commissione Affari sociali in sede redigente)* (3714).

— *Relatore:* Lumia.

9. — *Seguito della discussione della proposta di legge costituzionale:*

LANDI di CHIAVENNA ed altri: Modifiche agli articoli 41, 42 e 43 della Costituzione (3973).

— *Relatore:* Maselli.

10. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Modifiche al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, concernenti disposizioni sanzionatorie contro le immigrazioni clandestine in transito (5506).

— *Relatore:* Meloni.

11. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

CERULLI IRELLI: Norme generali sull'attività amministrativa (6844).

— *Relatore:* Frattini.

12. — *Seguito della discussione della mozione Pisanu ed altri n. 1-00473, concernente la mancata conversione del decreto-legge n. 111 del 2000, in materia di cancellazione dalle liste elettorali dei cittadini irreperibili.*

13. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 4551 — Disposizioni in materia di anagrafe degli italiani residenti all'estero e sulla revisione delle liste elettorali (*Approvato dal Senato*) (6975).

— *Relatore:* Cerulli Irelli.

(ore 15)

14. — *Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.*

(ore 16)

15. — *Seguito della discussione della proposta di legge costituzionale:*

TREMAGLIA; PISANU ed altri e PEZZONI ed altri: Modifiche agli articoli

56 e 57 della Costituzione concernenti il numero di deputati e senatori in rappresentanza degli italiani all'estero (*Approvata, in seconda deliberazione, dal Senato, con la maggioranza assoluta dei suoi componenti*) (4979-5187-5733-D).

— *Relatore:* Cerulli Irelli.

La seduta termina alle 20,05.

DICHIARAZIONI DI VOTO FINALE
DEI DEPUTATI PIERA CAPITELLI E
VITTORIO VOGLINO SUL DISEGNO
DI LEGGE 7346

PIERA CAPITELLI. Annuncio il voto favorevole del gruppo parlamentare democratici di sinistra-l'Ulivo sulla conversione del decreto-legge n. 240.

Convertire in legge questo decreto-legge è un dovere, come lo è stato emanarlo. Nel far nostre le considerazioni nel merito espresse dalla relatrice dichiariamo la nostra soddisfazione per la qualità del testo sul quale sia il Senato che la Camera hanno lavorato con grande serietà, resistendo alla tentazione, ed alle numerose pressioni (anche e soprattutto dell'opposizione) di inserirvi nuove norme estranee alla materia e al carattere di urgenza del provvedimento e di interesse molto settoriale.

Grazie a questo decreto non vi è stata la catastrofe « da inizio di anno scolastico » preannunciata e forse auspicata con tanta enfasi sulla stampa dall'opposizione. Non solo non c'è stata, ma tra i lavoratori delle scuole e soprattutto tra i docenti precari o che attendono sistemazione definitiva a seguito dell'espletamento dei concorsi banditi con la legge n. 124, si è registrata una sostanziale accettazione per le soluzioni individuate dal Governo.

La complessità delle operazioni messe in atto dalla legge n. 124 ha certamente provocato un ritardo nell'espletamento dei concorsi e nella formazione delle graduatorie, ma ha anche garantito, finalmente dopo tanti anni, l'opportunità di accesso

alla scuola per i giovani e per molti l'occasione per programmare il proprio futuro professionale.

Tutto questo è stato capito. La legge n. 124 è stata una buona legge. Non ha mai inteso costituire un nuovo e moderno sistema di reclutamento, un sistema che tenesse conto della necessità di un maggiore decentramento e di strumenti più raffinati di valutazione. Essa ha però sanato una situazione di vacanza concorsuale ormai decennale. Ha inoltre affinato, rispetto alle precedenti abbozzate versioni (scuola materna ed elementare) il meccanismo cosiddetto del doppio canale e reso più agile le procedure di reclutamento dei supplenti. Siamo convinti che tra non poco tempo queste norme incominceranno a mostrare la loro efficacia.

Ad oggi non possiamo che dichiarare la nostra soddisfazione per il regolare avvio dell'anno scolastico e per il concreto sostegno che questo provvedimento attribuisce al processo dell'autonomia scolastica e alla introduzione delle nuove tecnologie informatiche nelle scuole. Abbiamo insistito poco su questi aspetti del provvedimento, ma non per questo riteniamo che la conversione degli articoli che li riguardano sia meno urgente e importante.

Per tutte queste ragioni, ribadisco che i deputati del gruppo democratici di sinistra-l'Ulivo voteranno con convinzione a favore del provvedimento.

VITTORIO VOGLINO. I contenuti presenti nel disegno di legge in questione hanno consentito il regolare avvio del nuovo anno scolastico, pur in presenza di oggettive difficoltà dovute in gran parte al passaggio a nuova e doverosa procedura di reclutamento, prevista dalla legge n. 124 del 1999.

In particolare mi pare significativo l'emendamento inserito al Senato che garantisce per un quinquennio la sede di titolarità a quanti esercitano un comando. È un riconoscimento per quanti, docenti e dirigenti, svolgono un lavoro importante a servizio della scuola e dell'educazione. E ne conosco molti e ne apprezzo l'attività.

Altrettanto importante l'altro emendamento che, riconoscendo spessore culturale e professionale ai percorsi delle scuole di specializzazione, dà sicurezza a molti giovani che aspirano ad inserirsi nelle graduatorie permanenti. L'urgenza e l'opportunità dell'emendamento erano e sono evidenti: sono in gioco l'equità e la certezza giuridica che vanno tutelati con decisione.

Voteremo a favore del provvedimento, ed alcune incertezze che si sono registrate in fase applicativa sono state oggetto di specifici ordini del giorno. Chiediamo al Governo precisi impegni perché le sfasature rilevate possano essere tempestivamente superate.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto stenografico della seduta del 12 ottobre 2000, nell'intervento del deputato Dario Rivolta, a pagina 32, seconda colonna, alla quindicesima e sedicesima riga, le parole « Amburgo a Salonicco » si intendono sostituite dalle parole: « la Bulgaria all'Adriatico ».

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa alle 22,05.